

impedì ai ragazzi di Mangano di affrontare a viso aperto Mitchell e compagni. Ne vennero fuori cinque avvincenti sfide che entusiasmarono il pubblico di entrambi gli schieramenti.

I battipagliesi riuscirono a portare la serie in parità, nonostante l'iniziale parziale di 2-0 a favore dei reggiani, che in gara- due furono artefici di un perentorio 75-120, che sancì l'unica sconfitta patita dall'Jcoplastic sul parquet sannita. I biancoazzurri prima s'imposero in trasferta col punteggio di 79-80 e poi concessero il bis al Palasannio, dove vinsero per 97-93, in entrambe le circostanze per merito dei punti siglati nel finale dal sempre più decisivo Giampaolo Di Lorenzo. Anche gara- cinque, quella risolutiva, mantenne fede al clichè che aveva caratterizzato i precedenti incontri tra reggiani e battipagliesi fino a quando il quarantenne Mitchell non fece pendere l'ago della bilancia decisamente a favore dei padroni di casa.

Per l'Jcoplastic si chiudeva un'altra stagione tribolata sotto il profilo logistico, ma che per i risultati conseguiti sul campo era stata più che soddisfacente. Non fu da meno il settore giovanile che festeggiò le partecipazioni alle rispettive fasi nazionali delle squadre Juniores e Cadetti per la soddisfazione del dirigente responsabile, il prof. Antonio Serrelli e dello staff tecnico composto da Guglielmo Roggiani, Andrea Capobianco, Luca Poderico e Marco Romanin.

La Corvino Sport si lascia sfuggire la finale scudetto

Reduce da un'annata piuttosto opaca, la Corvino Sport iniziò l'ennesima avventura nel campionato di serie A senza grosse ambizioni. Fu poi il campo di gioco a dare la giusta misura del valore dei biancoverdi, in quella stagione diretti in panchina dal presidente Fernando Zappile.

Inserita come l'anno prima nel girone D di serie A, la Corvino Sport si piazzò in classifica generale alle spalle della pluriscudettata Santa Lucia Roma, contro la quale ingaggiò nell'incontro del girone di andata disputato al Palazauli una strenua battaglia che si concluse a favore dei capitolini solo nelle battute finali. Il modo in cui i battipagliesi interpretarono quella partita fece capire che il quintetto diretto da Zappile era pronto a recitare un ruolo di primo piano in campionato.

Il ritorno in biancoverde di Michele Salvatore, disceso dall'Aventino dopo aver atteso vanamente il placet della società per trasferirsi altrove e l'innesto del pivot olandese Waldo Boonacker dettero profondità al gioco della squadra, che fu orchestrato in cabina di regia dal giovane Cosimo Caiazzo. Belfiore e Ripa, invece, assicuravano una buona dote di punti nei tiri dalla distanza e nei contropiede.

La Corvino Sport affrontò il primo turno dei playoff scudetto contro la Vais Padova. I veneti furono costretti alla resa in due sole partite contraddistinte da punteggi quasi identici: al 66-48 (Boonacker 30 punti, Salvatore 16 e Caiazzo 10 punti) del match di andata disputato allo Zauli seguì il 66-46, sempre per i battipagliesi, nella sfida in terra veneta.

Più ostico fu l'ostacolo rappresentato dal Varese nei quarti di finale. La serie fu decisa da tre successi esterni, e meno male che i battipagliesi non avevano il fattore campo a favore! Nella gara di andata disputata a Varese, la Corvino uscì vincitrice per 46-57, grazie ai tiri dalla distanza di Belfiore e alle conclusioni da sotto misura di Boonacker e Salvatore, per poi ripetersi nella partita di "bella" vinta per 48-46. Nel "mezzo" ci fu la sconfitta casalinga che fortunatamente non pregiudicò il cammino verso le semifinali, dove la Corvino trovò il Don Orione Roma.

Anche contro i capitolini il quintetto biancoverde non tradì la sua vocazione di "squadra da trasferta" violando alla prima occasione il campo del Don Orione per 57-62 (oltre a Boonacker e Salvatore autori rispettivamente, di 18 e 16 punti, si misero in evidenza la guardia Alfonso Ripa autore di 12 punti e lo stesso trainer battipagliese, entrato in campo nella ripresa a dar man forte ai suoi ragazzi). Purtroppo la Corvino non riuscì a concedere il bis, né nell'attesa partita giocata allo Zauli e persa per 55-60 e neppure nel decisivo incontro disputato nella capitale chiuso appannaggio del Don Orione con un largo 75-52, che gli consentì di qualificarsi per la finale scudetto. Ai ragazzi di Fernando Zappile oltre al rammarico per aver sprecato due match point per la qualificazione alla finale rimase almeno la soddisfazione di aver chiuso la stagione al terzo posto assoluto.